

GLI ENTROTERRA DELLE CITTÀ DI MARE

LES ARRIÈRE-PAYS DES VILLES DE MER

ELEONORA CANEPARI, BRIGITTE MARIN, LUCA SALMIERI
(a cura di / sous la dir. de)

L'Armattan ITALIA



Collana / Collection
“Europa - Mediterraneo - Mondo Arabo (EMMA)”

La casa editrice L'Harmattan Italia srl appartiene al gruppo internazionale L'Harmattan (www.editions-harmattan.fr), con sede centrale a Parigi, ma presente – con una dozzina di filiali – in Europa e Africa.

Il catalogo accoglie opere pubblicate in italiano e in altre lingue (francese, inglese, portoghese, spagnolo...) per favorire – tramite le varie strutture del gruppo – la diffusione all'estero dei volumi (stampati con doppio ISBN). Il catalogo ha un taglio prettamente universitario e i titoli approfondiscono tematiche connesse alle scienze socio-umanistiche.

L'Harmattan Italia ha rilevanza scientifica sia per la rete di cui dispone, che le permette di promuovere le proprie pubblicazioni in seno alla comunità accademica italiana e internazionale, sia per l'edizione di collane i cui titoli sono sottoposti alla procedura di “blind peer review” (BPR). Ciò in adempimento dei criteri di valutazione in uso a livello accademico.

*Volume pubblicato con il contributo di
Publication réalisée avec le concours de*

DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI ED ECONOMICHE
“SAPIENZA” UNIVERSITÀ DI ROMA

AIX-MARSEILLE UNIVERSITÉ /
CNRS - TELEMME - LIA MEDITERRAPOLIS

Ce travail a aussi bénéficié d'une aide du Gouvernement français
au titre du Programme *Investissements d'Avenir*, Initiative
d'Excellence d'Aix-Marseille Université - A*MIDEX

**GLI ENTROTERRA
DELLE CITTÀ DI MARE**

Abitanti, territori, mobilità
(XVII-XXI secolo)

***LES ARRIÈRE-PAYS
DES VILLES DE MER***

Habitants, territoires, mobilité
(XVII^e-XXI^e siècle)

ELEONORA CANEPARI

BRIGITTE MARIN

LUCA SALMIERI

(a cura di / *sous la dir. de*)

L'Harmattan Italia
via Degli Artisti 15
10124 Torino

L'Harmattan
5-7 rue de L'École Polytechnique
75005 Paris

Collana / Collection
“Europa - Mediterraneo - Mondo Arabo (EMMA)”

ultimi titoli pubblicati / dernières parutions

ABU, UNA STORIA EGIZIANA.
Opportunità e traversie di un progetto di cooperazione
Maria Donata Rinaldi

MEDITERRANEO CROCEVIA DI STORIA E CULTURE.
Un caleidoscopio di immagini
Laura D'Alessandro

MARE NOSTRUM. SUSTAINABLE TOURISM
IN THE MEDITERRANEAN REGION.
A Case of Participatory Approach in Rhodes and Tyre
Rosita Di Peri, Raffaella Giordana (eds)

PERCORSI D'IDEE NEL MEDITERRANEO /
PARCOURS D'IDÉES DANS LA MÉDITERRANÉE
Oriana Capezio (a cura / sous la dir.)

harmattan.italia@gmail.com

www.editions-harmattan.fr

© L'Harmattan Italia srl, Torino

© L'Harmattan, Paris

2018

ISBN ITALIA 978-88-7892-351-5
ISBN FRANCE 978-2-336-31234-7

INDICE / SOMMAIRE

<i>Introduzione,</i> E. Canepari, B. Marin, L. Salmieri	7
<i>Sezione 1 / Section 1</i>	
<i>Des portes de la ville à la mer:</i> <i>Habiter entre Rome et Maccarese au XVII^e siècle,</i> E. Canepari	17
<i>Territorialités suburbaines. Distretto et casali</i> <i>de Naples à la fin de l'époque moderne,</i> B. Marin	31
<i>La Goulette et sa région aux XIX^e et XX^e siècles :</i> <i>mutation urbaine d'un faubourg maritime de la ville de Tunis,</i> B. Abidi	51
<i>Roma, Napoli: due diversi casi di rapporto con l'hinterland,</i> <i>a confronto tra Ottocento e Novecento,</i> L. Piccioni	65
<i>Fermiers, parulani, ouvriers.</i> <i>Transformations sociales et territoriales</i> <i>d'une campagne industrielle (Naples Est, XIX^e-XX^e siècle),</i> M. Anselmo	79
<i>Abitare tra Roma e il mare. Modelli residenziali</i> <i>e culture abitative nel secondo Novecento,</i> B. Bonomo	94
<i>Sezione 2 / Section 2</i>	
<i>Au-delà des frontières de l'urbain. La dimension liquide</i> <i>de la ville méditerranéenne,</i> R. Galdini	111
<i>Alger et son territoire. Hinterland et incertitudes,</i> R. Sidi Boumedine	127
<i>Deindustrializzazione, hinterland portuale</i> <i>ed entroterra: il caso di Napoli Est,</i> L. Salmieri	141

<i>Pour une approche morpho-historique de longue durée des territoires suburbains,</i> R. Borruey	158
<i>Transformations urbaines, développement local et cohésion sociale : la quadrature du cercle,</i> M. Crisci, S. Lucciarini	172
Sezione 3 / Section 3	
<i>Mediterraneità di un territorio urbano in trasformazione: il caso di Roma,</i> S. Pili, I. Tombolini	187
<i>Trasversali mediterranee. L'Appennino e la costa,</i> E. Corradi, C. Cozza	203
<i>Paesaggi logistici emergenti. Porti e aeroporti in trasformazione tra costa e entroterra,</i> S. Favargiotti, B. Moretti	219
<i>Fine dei grandi racconti urbani. Restart Scampia,</i> D. Buonanno, C. Piscopo	233
Bibliografia / <i>Bibliographie</i>	250
Gli Autori / <i>Les Auteurs</i>	272

Introduzione

*Eleonora Canepari, Brigitte Marin,
Luca Salmieri*

Entroterra delle città di mare, gli hinterland sono stati a lungo considerati, a partire dagli studi sulla città preindustriale e delle sue relazioni con la campagna, come una proiezione territoriale urbana, un margine facente parte del suo raggio fondiario ed economico. Due dimensioni in particolare sono state esaminate. La prima è la natura e l'estensione dei diritti e delle giurisdizioni e il loro ruolo nella formazione di un territorio che, nel passato, era legato alla città da diverse forme di subordinazione (di ordine amministrativo, giuridico e fiscale), talvolta contestate. D'altro lato, si è insistito soprattutto sull'interdipendenza economica degli entroterra e delle città, attraverso un'analisi spaziale dei prelievi e delle distribuzioni, e della proprietà dei cittadini nei dintorni della città.

Tale visione gerarchica della città e del suo entroterra è messa profondamente in discussione dagli sviluppi metropolitani delle nostre città, da fenomeni come lo *sprawl* – la città diffusa – e dallo sviluppo caotico delle aree semi-urbane (Leontidou, 1990). Il dilatarsi territoriale dell'urbano, non solo residenziale, ma anche dei luoghi di lavoro, di scambio commerciale e di svago, rende più complesso qualsiasi tentativo di definizione e classificazione delle periferie. Le incertezze del vocabolario utilizzato per designare questi territori e le alterne appropriazioni sociali delle denominazioni proposte ne sono una testimonianza (Rivière d'Arc 2001).

La città diffusa invita dunque le scienze sociali a considerare con nuovi schemi interpretativi la storia e il presente delle città di mare e del loro entroterra, spesso letti soltanto in termini di struttura concentrica e di demarcazione tra urbano/costruito e non urbano/rurale. In quest'ottica, la nozione di entroterra è par-

ticolarmente appropriata per cogliere lo sviluppo metropolitano delle città di mare, laddove non sono più soltanto i porti industriali e commerciali ad aver uno o più hinterland ma, per estensione semantica legata alla globalizzazione, lo sono anche le grandi aree metropolitane che affacciano sul mare. Rispetto alla nozione di periferia, quella di entroterra ci sembra meno riduttiva: se il concetto di periferia fa riferimento alla relazione della città con i suoi margini, spesso in un'ottica di distanza dal centro e di esclusione, quella di entroterra, eliminando il riferimento alla superiorità gerarchica della città, permette di rileggere l'hinterland nelle sue specificità territoriali.

L'insieme dei contributi che compongono questo volume è un invito a moltiplicare gli interessi multidisciplinari sulle dinamiche e i processi storici dei territori del Mediterraneo, prendendo in considerazione il processo di densificazione, variabile secondo la conformazione della costa, il ruolo del mare, che ha fornito flussi di uomini e risorse su scale geografiche molteplici, e la mobilità degli abitanti che, *de facto*, produce e plasma le relazioni socio-economiche delle aree metropolitane. L'approccio interdisciplinare, compresa l'analisi storica di lunga durata, è necessario per comprendere la formazione delle aree metropolitane attuali, perché consente di ricostruire i processi di definizione (e riconfigurazioni successive) dei limiti territoriali e le diverse forme di sedimentazione nell'occupazione e nell'habitat dei territori, nonché il ruolo giocato dalle infrastrutture a livello locale. Un'analisi spaziale dei fenomeni economici, dei gradi locali della divisione del lavoro, delle circolazioni e dei modi di abitare, favorisce a nostro avviso la possibilità di cogliere le continuità città-entroterra – una continuità legata alla mobilità degli individui che vivono e lavorano tra la città e i territori circostanti.

Se le ricostruzioni storiche avevano reso per lungo tempo egemone il modello della città preindustriale come contrassegnata dall'abitare in un luogo definito, gli ultimi decenni hanno visto una trasformazione delle prospettive di ricerca. L'interesse crescente per i processi di costruzione e di rappresentazione dei territori ha messo in evidenza il pluralismo spaziale, la varietà

delle costruzioni con funzione abitativa e le forme di territorialità instabile nell'Antico Regime (Salvemini 2006). Gli studi sono stati molto più sensibili alle sollecitazioni provenienti da fonti e interpretazioni che dispiegano l'idea di un'ampia gamma di situazioni possibili: il residente, i diversi tipi di ospiti, persone di passaggio, pendolari che, spesso con compiti e funzioni specializzate, facevano spola tra città e campagna, varcandone quotidianamente i limiti geografici e amministrativi (Braunstein 1998; Canepari 2016; Lévy-Vroelant 2000).

Questo approccio ha contribuito a ridisegnare i "margini" delle città come luoghi di forte mobilità degli abitanti, e come veri e propri laboratori di nuove configurazioni territoriali, in cui il ruolo degli abitanti nella produzione del territorio risulta ancora più evidente. È in quest'ottica che abbiamo interpretato l'entroterra delle città di mare come uno spazio mobile, che entra in diretta relazione con l'area urbana a ridosso della linea di costa e con la quale stabilisce una relazione osmotica su basi commerciali, amministrative, produttive e di consumo. La popolazione di riferimento è composta da quelli che Muñoz (2002) ha definito i «territorians», ovvero quegli abitanti metropolitani che sono quotidianamente coinvolti in diverse attività, in differenti luoghi del territorio. Essi non sono soltanto abitanti o residenti di un luogo della città o dell'entroterra metropolitano, ma utenti di tanti luoghi, visitatori interessati per motivi di lavoro, affari, legami familiari i quali, in modo intensivo ed estensivo, percorrono con proprie traiettorie e strategie il tessuto connettivo tra centro ed entroterra.

La relazione tra gli entroterra, i porti e la costa può dunque essere letta non soltanto in termini di scambi economici e di flussi commerciali, ma anche prendendo in conto la dimensione «vissuta» di tali spazi (Löw 2008), le pratiche di attraversamento dei confini reali e simbolici da parte di varie categorie della popolazione: passaggi, spostamenti, nomadismi che caratterizzavano la vita delle popolazioni degli entroterra rispetto alla città e alla costa. Tale dimensione è fortemente connessa alla specificità dei modi di abitare questi territori. A partire da un concetto di abitare inteso nella sua accezione più ampia, che

va al di là della sola residenza, è possibile individuare l'esistenza di modi di abitare legati non soltanto alla mobilità, ma anche al riuso di strutture esistenti e abbandonate, alle architetture collettive, alla logistica, alle attività economiche, ecc. Così, la dimensione fisica, quella territoriale, quella economica, quella normativa e quella relazionale dell'abitare si fondono agli occhi di un'analisi che tenta di seguirne la portata lungo il rapporto tra centro urbano ed entroterra.

Se la mobilità e la produzione di territorio sono delle nozioni-chiave, che attraversano la maggior parte dei contributi, un'altra riflessione emerge con forza, ovvero la necessità di analizzare la differenziazione interna alla categoria dell'entroterra, a partire dalla presa in considerazione di una storia e di una sedimentazione socioeconomica plurisecolare. Spesso percepiti come spazi vuoti e uniformi, gli entroterra emergono al contrario come dei "laboratori" inattesi di vitalità territoriale fortemente differenziati fra di loro. La complessità di queste dinamiche fa sì che non si possa parlare di un solo e unico "entroterra", ma che si debba piuttosto utilizzare questa nozione al plurale.

Le tre sezioni del volume organizzano i contributi secondo l'approccio disciplinare. Nella prima, le storie e le dinamiche di sedimentazione di questi territori sono analizzate in un arco cronologico che va dal 1600 ai nostri giorni. La specificità dei modi di abitare suburbani è al centro di due contributi, che prendono in esame il territorio tra la città e il mare in due periodi diversi. L'articolo di Eleonora Canepari ha per oggetto l'area tra Roma e il mare, attraversata dalla via Aurelia, durante il XVII secolo. Lungo un percorso che va dalle porte della città fino alla spiaggia di Maccarese, l'autrice esamina le diverse forme di habitat di una popolazione scarsa, ma tuttavia presente, che viveva nelle vigne, nelle porte, nei casali, nelle torri, nelle capanne, nelle osterie. Una popolazione che, con la sua mobilità, rappresenta il vero *trait d'union* tra Roma e il suo mare. L'area tra la città e il mare come teatro dell'abitare suburbano è ugualmente al centro del contributo di Bruno Bonomo, che si sofferma su due modelli residenziali della seconda metà del

Novecento, situati tra Roma e la costa: il Villaggio San Francesco e Casal Palocco. Pur nella loro diversità, entrambi si propongono come modi di abitare alternativi rispetto a quelli propriamente urbani, considerati come rimedio ai mali del vivere in città. Tuttavia, come l'autore sottolinea, si tratta in un caso di un allontanamento di una popolazione indigente, e nell'altro di una fuga volontaria, attuata da quei ceti medi protagonisti degli anni del boom.

Se l'articolo di Bonomo sottolinea la diversità di modelli residenziali che fanno a loro volta territorio, la questione del carattere segmentato e plurale dell'entroterra è al centro di altri contributi di questa sezione. Su scala comparativa, l'articolo di Lidia Piccioni prende in esame il rapporto che lega Roma e Napoli ai loro entroterra, dall'Ottocento ad oggi. Caratterizzato fino agli anni Ottanta da "separatezza" in un caso, e da intense relazioni nell'altro, tale rapporto va tuttavia uniformandosi in anni più recenti, che hanno visto la massiccia urbanizzazione di quello spazio "vuoto" che aveva caratterizzato la campagna romana per secoli. Ma le differenze tra hinterland possono essere osservate anche all'interno dello stesso entroterra, come dimostra Brigitte Marin nella sua analisi del distretto e dei casali di Napoli nel Settecento. Marin mette l'accento sulla non omogeneità di tale territorio, densamente abitato e lavorato, oggetto di classificazioni multiple da parte delle autorità sovra-locali. Così, a essere prese in conto non sono soltanto le mobilità che legano la città al suo entroterra, ma anche quelle che gli abitanti compiono attraverso questi territori segmentati.

Tale varietà riecheggia ancora nell'analisi che Marcello Anselmo conduce dell'entroterra napoletano, preso in esame a partire dalla biografia di un abitante, ritracciando così la storia di Napoli Est a partire dall'Ottocento. Vera e propria "campagna industriale", Napoli Est presenta una complessità territoriale che riflette localmente i cambiamenti storici di più larga portata, e che vedono la coesistenza di contadini, operai e *parulani*. Così facendo, Anselmo mette in luce i processi di stratificazione e di sedimentazione socioeconomica che plasmano quest'area. Processi simili sono ricostruiti da Beya Abidi, che si

concentra sulla Goulette e sul suo rapporto con Tunisi a partire dal 1800. L'autrice ricostruisce i legami tra questo *faubourg maritime* e la città tenendo conto del processo di urbanizzazione che la trasforma da destinazione di villeggiatura ad area residenziale, grazie allo sviluppo dei mezzi di trasporto che hanno reso possibile la mobilità degli abitanti.

La seconda sezione raduna i contributi di taglio sociologico che hanno per oggetto i processi socioeconomici, e i loro attori, attualmente in corso negli entroterra. La relazione tra processi economici e sviluppo locale è esaminata da Rossana Galdini attraverso la nozione di «fluidità», che definisce la dimensione territoriale della città contemporanea nel suo rapporto «ibridato» con l'hinterland. L'autrice esamina il caso di Barcellona come esempio di un'entità policentrica e dai limiti mutevoli, che comprende realtà diverse, uniformate solo dal processo di decentralizzazione delle attività economiche nell'area periurbana.

Diverso è il caso di Napoli Est, le cui trasformazioni territoriali sono interpretate da Luca Salmieri alla luce dei processi di deindustrializzazione e l'abbandono delle strutture industriali. L'eterogeneità già emersa nella sezione storica è qui elevata a caos: «centri commerciali dal vago aspetto modernista, sale giochi, autolavaggi e mercatini improvvisati all'aperto, carcasse di furgoni lasciate per strada; bar, trattorie, panifici a conduzione familiare e palazzine scalciate, pompe di benzina abbandonate, ampie aree di parcheggio di ex-fabbriche ricoperte di sterpaglia». Attraverso un'inchiesta sul campo, Salmieri mette in luce cosa significhi abitare «l'hinterland della dismissione», e come gli abitanti, con le loro pratiche – tra cui il riuso –, contribuiscano a plasmare un territorio che, come un mosaico, riflette le trasformazioni economiche dell'ultimo secolo.

Malgrado l'importanza dei processi economici, anche altri attori sono al centro della scena delle trasformazioni suburbane. Nel caso di Ladispoli, studiato da Massimiliano Crisci e Silvia Lucciarini, un ruolo centrale è giocato dalla popolazione immigrata e dalle politiche sociali elaborate per rispondere a tale presenza. In questa cittadina situata tra Roma e il mare, la popola-

zione migrante è stata protagonista del rinnovamento e della rivitalizzazione della città, grazie non soltanto alle pratiche quotidiane, ma anche in quanto oggetto di politiche ad hoc che hanno considerato gli immigrati come una risorsa locale essenziale.

Nel caso di Algeri, la molteplicità degli attori e degli interessi contrastanti è presentata da Rachid Sidi Boumedine come una delle caratteristiche principali del processo di metropolizzazione della città. L'autore ricostruisce i meccanismi nei quali intervengono i diversi attori (lo Stato e le sue istituzioni, ma anche gli attori privati) – come ad esempio la distribuzione dei terreni –, e in cui essi stessi fanno valere il proprio status sociale. L'hinterland di Algeri si configura dunque come lo spazio in cui prende le mosse una parte delle strategie dei ceti sociali al potere o di quelli in ascesa, cosa che «nous interdit définitivement de considérer les hinterlands comme des espaces passifs livrés à l'extension urbaine mais comme des territoires, mus et agis par des dynamiques propres».

La terza sezione affronta la questione delle trasformazioni suburbane dal punto di vista urbanistico e morfologico. L'articolo di René Borruey propone una riflessione metodologica che rilegge la morfologia di Cabriès, cittadina dell'entroterra di Marsiglia, a partire dalla storia lunga di questo territorio. Questo approccio «morpho-historique de longue durée des territoires suburbains» si fonda sulla mobilitazione di temporalità diverse, che permettono, secondo Borruey, una lettura globale. Due millenni di storia di questo insediamento rappresentano dunque un'unità cronologica che cede il passo a una nuova fase solo con l'arrivo dell'acqua, che apre la via alle trasformazioni radicali caratterizzando una temporalità di pochi decenni, culminante nei cambiamenti ora in atto e nella metropolizzazione dell'hinterland marsigliese.

Su una scala cronologica meno estesa, i processi di sviluppo insediativo degli ultimi decenni nell'area metropolitana di Roma sono analizzati da Silvia Pili e Ilaria Tombolini. Se dal punto di vista socio-antropologico le autrici evidenziano la forte vocazione cosmopolita dell'area, un'analisi dei flussi di uso del

suolo ne mette in luce uno sviluppo caotico e scarsamente programmato. Di conseguenza, piuttosto che la nozione di policentrismo, Pili e Tombolini descrivono tale sviluppo come una generalizzata regionalizzazione dell'urbano.

Con l'articolo di Daniela Buonanno e Carmine Piscopo, la morfologia dell'hinterland è esplorata a partire da una delle sue realizzazioni architettoniche più emblematiche: *Le vele* di Scampia, a Napoli. L'articolo descrive il progetto *Restart*, che secondo gli autori ha dato avvio alla trasformazione di Scampia, restituendo una nuova centralità a questo quartiere che, benché situato nel territorio comunale di Napoli, può essere considerato hinterland a causa della «profonda distanza sociale e culturale che per molto tempo ha segnato quest'area, e che si è andata amplificando con la consacrazione de *Le vele* a simbolo iconografico del malaffare e della criminalità organizzata».

Una morfologia ancora diversa caratterizza quegli entroterra dell'Italia centrale e meridionale, separati dall'Appennino e collegati dalle «trasversali mediterranee» che sono oggetto dell'articolo di Emilia Corradi e Cassandra Cozza. Reti infrastrutturali minori, le trasversali giocano un ruolo chiave nella “fabbrica” dell'entroterra, poiché connettono gli hinterland a una serie di infrastrutture chiave, quali le stazioni dell'alta velocità o i porti, e garantiscono l'accesso a servizi quali l'istruzione o la sanità. Le trasversali dunque permettono di frenare ed arginare lo spopolamento delle aree interne.

I collegamenti interni e l'accesso alla rete dei servizi caratterizzano un'ultima configurazione morfologica presa in esame nel volume: quella del «paesaggio logistico» di Genova. Ovvero un «paesaggio emergente» caratterizzato, secondo Sara Favargiotti e Beatrice Moretti, dalla condizione di *aiportuality*, che definisce quel sistema di servizi e infrastrutture che legano il porto, l'aeroporto e la città, e che «conferisce rilevanza agli spazi e alla rete di corridoi che legano il nodo aeroportuale agli altri nodi territoriali introducendo la formula “porto-città-retroporto logistico”».

Questi diversi sguardi geografici e multidisciplinari convergono nel far emergere molte delle caratteristiche dei molteplici

territori analizzati nel volume. Il tentativo è di coglierli nella loro complessità: la stratificazione multi-secolare dei paesaggi, alternando fasi di lunga durata ad una rapida accelerazione delle loro trasformazioni; il ruolo attivo delle popolazioni, residenti o migranti, nelle loro modalità di radicamento e dislocamento, vuoi come determinazione dei propri stili di vita, vuoi come adattamento del territorio alle proprie necessità; la grande diversità di micro-territori contigui, plasmati da una lunga storia che ha lasciato tracce più o meno visibili e particolarmente diversificati nelle risposte che hanno dato agli impulsi dell'attrazione metropolitana; la pluralità delle classificazioni e la fluttuazione dei confini territoriali di diversa natura; le dinamiche prodotte dall'incastro di logiche e politiche locali, centralistiche o globali. Questi orientamenti di ricerca, pur se lontani dall'esaurire l'oggetto di analisi, disegnano le linee direttrici per futuri approfondimenti, ponendo al centro degli interrogativi le interazioni e le connessioni territoriali colte attraverso pratiche sociali localizzate e contestualizzate in termini ambientali, normativi, logistici, economici e politici. Si tratta di un approccio fecondo che sollecita analisi microanalitiche che prendano in considerazione fenomeni globali quantificabili, prospettive comparativi e controlli incrociati di tipo interdisciplinare.

Bibliografia / Bibliographie

Abidi B. 2005, *Al-qouṣūr al-bāyāt al-ḥusīnyīn fī dhwāhī mdīnat Tūnis : al-‘Abdliya bil-marsā wa dār al-bey biḥamām al-‘anf*, Master, Faculté de la Manouba.

Abidi B. 2012, « Les deux palais de Mustapha Khaznadar à Carthage, genèse de nouveaux espaces urbanisés », *AHROS*, 43 : 19-52.

Abidi B. 2013, *Al-qousour wa es-swānī bil-‘aḥwāz ash-shmālīah li madīnet tūns khilāl al-ftrah al-ḥsīnīah 1705- 1956*, Tunis, Centre de publications universitaires et Laboratoire d’Archéologie et d’Architecture Maghrébines.

Abidi B. 2016, « Pour un inventaire de villégiatures beylicales aux environs de la ville de Tunis : apport des cartes du XIX^e siècle », in Saou-Dufrène B. N. (dir.), *Patrimoines du Maghreb et inventaires*, Paris, Herman Éditeurs : 217-32.

Abu-Lughod J. 1966, «The city is dead-long live the city: Some thoughts on urbanity», *American Behavioral Scientist*, 10 (1): 3-5.

Alderson A. S. 1999, «Explaining deindustrialization: globalization, failure, or suc-cess?», *American Sociological Review*, 64 (5): 701-21.

Allen S. 1999, *Points and Lines: Diagrams and Projects for the City*, New York, Princeton Architectural Press.

Allix A. 1922, «The Geography of Paris illustrated by old world examples», *Geographical Review*, 12: 532-69.

Amable B. 2003, *The Diversity of Modern Capitalism*, Oxford, Oxford University Press.

Ambrosini M. 2005, *La fatica di integrarsi*, Bologna, Il Mulino.

Ammar L. 1989, *Tunis et la Goulette 1860-1930, confrontations urbaines et transformations architecturales*, mémoire D.E.A, dir. Lucette Valensi, Paris, École des Hautes Études en Sciences Sociales.

Andres L., Grésillon B. 2013, «Cultural brownfields in

European cities: a new mainstream object for cultural and urban policies», *International journal of cultural policy*, 19 (1): 40-62.

Aquarone A. 1961, *Grandi città e aree metropolitane in Italia*, Bologna, Zanichelli.

Aragno G. 1992, *Cento anni di socialismo a Napoli 1989-1992*, Napoli, Guida Editore.

Arapoglou V.P., Sayas, J. 2009, «New facets of urban segregation in southern Europe», *European Urban and Regional Studies*, 16 (4): 345-62.

Arbace L. 1990, «Pianta topografica dell'intero territorio della città di Napoli e suoi trentatré casali», scheda, in *Napoli 1804: i siti reali, la città, i casali nelle piante di Luigi Marchese*, Quaderni di Capodimonte, Napoli, Electa: 62-63.

Arminio F., 2012, *Idee per il Mediterraneo interiore*, <https://comunitaprovvisorie.wordpress.com/2012/12/16/la-barca-della-paesologia/>.

Baliani M. 2013 [2004], *Nel regno di Acilia*, Milano, BUR Rizzoli.

Barbagallo F. 2015, *Napoli Belle Époque*, Bari-Roma, Editori Laterza.

Bartocchini, F. 1985, *Roma nell'Ottocento*, Bologna, Cappelli.

Bartolini F. 2006, «La speculazione edilizia negli anni Cinquanta. Rappresentazioni e interpretazioni», *Dimensioni e problemi della ricerca storica*, 1: 201-7.

Bartolini F. 2008, *Roma. Dall'Unità a oggi*, Roma, Carocci.

Battisti E. 2001, *Archeologia industriale: architettura, lavoro, tecnologia, economia e la vera rivoluzione industriale*, Milano, Jaca Book.

Bauman Z. 2010, *Modernità liquida*, Roma-Bari, Laterza.

Beeson P. E. 1990, «Sources of the decline of manufacturing in large metropolitan areas», *Journal of Urban Economics*, 28 (1): 71-86.

Belfiore P., Gravagnuolo B. 1994, *Napoli. Architettura e urbanistica del Novecento*, Roma-Bari, Laterza.

Berdini P. 2008, *La città in vendita*, Roma, Donzelli.

Bertino S., Casacchia O., Crisci M. 2014, «Stochastic Population Projections: an Application to the Rome Metro-

litan Area», in M. Marsili, R. Capacci (eds), *Proceedings of the Sixth Eurostat/UNECE Work Session on Demographic Projections*, Istat, Roma: 216-29.

Bonifazi C. 2007, *L'immigrazione straniera in Italia*, Bologna, Il Mulino.

Bonifazi C., Crisci M. 2014, «Immigrati stranieri a Roma», in C. Pecoraro, P. Masini (a cura di), *Rhome. Sguardi e memorie di migranti*, Roma, Palombi: 11-6.

Bonnefoy Y. 2004, *L'entroterra*, Roma, Donzelli.

Bonomi A., Abbruzzese A. 2004, *La città infinita*, Milano, Mondadori.

Bonomo B. 2006, «Grande impresa e sviluppo urbano: l'attività della Società generale immobiliare a Roma nel secondo dopoguerra», *Storia urbana*, 112: 167-95.

Bonomo B. 2009, «“On Holiday 365 Days a Year” on the Outskirts of Rome. Urban Form, Lifestyles and the Pursuit of Happiness in the Suburb of Casalpalocco, ca. 1955-1980», in A. Bartetzky, M. Schalenberg (eds), *Urban Planning and the Pursuit of Happiness. European Variations on a Universal Theme 18th-21st Centuries*, Berlin, Jovis: 168-97.

Bonomo B. 2018a, «The St Francis Housing Project: Rituals, Symbols and Discourses in Housing Policies in Rome after the Second World War», in S. Gunn, T. Hulme (eds), *Powers of the City: New Approaches to Governance and Rule in Urban Europe Since 1500*, London, Routledge, in press.

Bonomo B. 2018b, «Riti, simboli e discorso politico in una iniziativa per la casa ai senzatetto nella Roma del secondo dopoguerra», in A. Bertoni, L. Piccioni (a cura di), *Raccontare, leggere e immaginare la città contemporanea*, Firenze, Olschki, in corso di stampa.

Borja J. 2006, «Rivoluzione e contro-rivoluzione nella città globale – ovvero le aspettative frustrate dalla globalizzazione», *Metronomie*, XIII, Giugno-Dicembre: 193-206.

Borja J., Castells M. 2002, *La metropoli nel terzo millennio*, Novara, De Agostini.

Borrelli A., Verolino L., D'Angelo A., Picardi A. 2014, *L'area*

orientale di Napoli: identità, storia, sviluppo dai Borbone alla Repubblica, Napoli, Il quartiere edizioni.

Borruey R. 2001, « L'aire métropolitaine marseillaise en projets au 20^e siècle : esquisse d'une histoire », in A. Donzel (dir.), *Métropolisation, gouvernance et citoyenneté dans la région urbaine marseillaise*, Paris, éd. Maisonneuve et Larose : 153-172.

Borruey R. 2017, *Un Atlas morpho-historique des formes suburbaines de l'aire métropolitaines marseillaise : du rêve au principe, mémoire de recherche*, dossier HDR, Aix-Marseille Université, MMSH/ENSA.

Borruey R., Orillard C. 2007, « Architecture des territoires métropolisés », *Observatoire des Territoires et de la Métropolisation dans l'Espace méditerranéen*, Cahier 10 de la collection Territoires méditerranéens, avril.

Bortolotti L. 1988, *Roma fuori le mura*, Roma-Bari, Laterza.

Bottini F. 2010, «Gli obiettivi sociali: un'alfabetizzazione alla modernità», in P. Di Biagi (a cura di), *La grande Ricostruzione. Il Piano INA-Casa e l'Italia degli anni cinquanta*, Roma, Donzelli: 63-76.

Brady D., Denniston R. 2006, «Economic globalization, industrialization and deindustrialization in affluent democracies», *Social Forces*, 85 (1): 297-329.

Braunstein Ph. 1998, «Cannaregio, zona di transito?», in D. Calabi, P. Lanaro (a cura di), *La città italiana e i luoghi degli stranieri, XIV-XVIII secolo*, Bari, Laterza: 52-62.

Bruegmann R. 2005, *Sprawl: A Compact History*, Chicago, University of Chicago Press.

Burchell R. W., Shad N. A., Listokin D., Phillips H., Down A., Seskin, S., Davis J. S., Moore T., Helton D., Gall M. 1998, *The Costs of Sprawl – Revisited. Report 39. Transit Cooperative Research Program, Transportation Research Board, National Research Council*, Washington DC, National Academy Press.

Calabi D. 2005, *Storia della città. L'età contemporanea*, Venezia, Marsilio.

Calonaci S. 2010, «Lungo le torri di guardia. La visita di Pompeo Traccagnia alle piazzeforti del Tirreno (1611)», in G.

Candiani, L. Lo Basso (a cura di), *Mutazioni e permanenze nella storia navale del Mediterraneo. Secc. XVI-XIX*, Milano, F. Angeli: 232-76.

Camagni R., Gibelli M. C., Rigamonti P. 2002, *I costi collettivi della città dispersa*, Firenze, Alinea.

Cammarota O. 1996, *Appunti per un libro. Tra dire e fare. Sviluppo 'dal basso'. Il caso del Miglio d'Oro*, Agenzia di Sviluppo Locale 'Città del fare'.

Canepari E. 2016, «An unsettled space. The suburban parish of San Giovanni in Laterano and its inhabitants (1630-1655)», *Quaderni storici*, 151: 113-36.

Caracciolo A. 1991, *La regione storica e reale*, in Id. *Il Lazio*, Torino, Einaudi: 5-39.

Caracciolo A. 1999 [1956], *Roma capitale*, Roma, Edit. Riuniti.

Carocci S., Vendittelli M. 2004, *L'origine della Campagna Romana. Casali, castelli e villaggi nel XII e XIII secolo*, Roma, Società romana di storia patria: 11-23.

Carta M. 2010, «Dal waterfront alla città liquida», in M. Savino (a cura di), *Waterfront d'Italia. Piani politiche e progetti*, Milano, F. Angeli.

Cassetti R. 2004, *Roma e Lazio: idee e piani. 1870-2000*, Roma, Gangemi.

Catalàn B., Sauri D., Serra P. 2008, «Urban sprawl in the Mediterranean? Patterns of growth and change in the Barcelona Metropolitan Region 1993–2000», *Landscape and Urban Planning*, 85 (3-4): 174-84.

Caudo G. 2008, «Roma e i suoi 18 centri», *Il giornale dell'architettura*, 7: 3-5.

Celati G. 1993, *Verso la foce*, Milano, Feltrinelli.

Cellamare C. 2013, «Politiche e pratiche dell'abitare nella "città del mercato" a Roma», *La Critica Sociologica*, 186, 15: 83-98.

Cellamare C. 2016a, *Fuori raccordo: abitare l'altra Roma*, Roma, Donzelli.

Cellamare, C. 2016b, «Cos'è successo a Roma? Metamorfosi dell'abitare nel territorio post-metropolitano romano», *Territorio*, 76: 59-67.

Cerasoli M. 2012, «Roma y sus Periferias: reglas de asentamiento y formas del habitar: entre migración, automóvil y televisión», *8º Congreso Internacional Ciudad y Territorio Virtual, Río de Janeiro, 10, 11 y 12 Octubre 2012*, Centre de Política de Sòl i Valoracions.

Cervelli P. 2016, «Fine dello spazio pubblico?», in C. Cellamare (a cura di), *Fuori raccordo: abitare l'altra Roma*, Roma, Donzelli: 55-68.

Champion T. 2001, «Urbanization, suburbanization, counterurbanization and reurbanization», *Handbook of urban studies*.

Chatterjee A.B. 1967, «Conceptual Framework of Umland and its Socio-Economic Development», *A Study in Social Geography*, Calcutta, 161-77, <http://shodhanga.inflibnet/10603/12903>.

Chianese D. 1938, *I casali antichi di Napoli*, Napoli, Stamperia del Valentino.

Chianese G. 2004, *Quando uscimmo dai rifugi. Il mezzogiorno tra guerra e dopoguerra 1943-46*, Roma, Carocci.

Chianese G. 2006, *Fascismo e Lavoro a Napoli. Sindacato corporativo e antifascismo popolare*, Roma, Ediesse.

Chisholm G. 1888, *Handbook of Commercial Geography*, London, Longmans Green.

Choay F. 2003, *Espacements. Figure di spazi urbani nel tempo*, Milano, Skirà.

Christaller W. 1966, «Central Place theorie in Southern Germany», trans. Baskin, W.C., Cliffs E., N.J., Prentice, Hall, King, L., (1984), *Central Place Theory*, Newbury Park, Calif. Sage.

Clark P., Lepetit B. 1996, *Capital Cities and their Hinterlands in Early Modern Europe*, Aldershot, Scholar Press.

Cleef van E. 1941, «Hinterland and Umland», *Geographical Review Society*, 16, 1.

Clementi A., Perego F. 1983, *La metropoli spontanea*, Roma, Dedalo.

Coccia M., Costanzo C. 2002, *Recuperare Corviale*, Roma, Kappa.

Colantoni A., Mavrakis A., Sorgi T., Salvati L. 2015, «Towards

a 'polycentric' landscape? Reconnecting fragments into an integrated network of coastal forests in Rome», *Rendiconti Lincei*, 263: 615-24.

Colapietra R. 1962, *Napoli tra dopoguerra e fascismo*, Milano, Feltrinelli.

Colasante D. 1983, «1925–1981: la città legale», in A. Clementi, F. Perego (a cura di), *La metropoli spontanea*, Roma, Dedalo: 249-79.

Colletta T. 1985, «Napoli. La cartografia pre catastale», *Storia della Città*, 34/35, Milano, Electa: 5-178

Comitato romano Villaggio San Francesco 1960, *Villaggio San Francesco in Roma*, Roma, Ars Graf.

Comune di Genova 2011, *Quaderno n.2*, ECIG, Settore Urban Lab, Genova.

Comune di Roma 1960, Ufficio di statistica e censimento, *Roma popolazione e territorio dal 1860 al 1960*, Roma.

Coppola A. 2008, «Le borgate romane tra '45 e '89: esclusione sociale, movimenti urbani e poteri locali», in M. Cremaschi (a cura di), *Tracce di quartieri. Il legame sociale nella città che cambia*, Milano, F. Angeli: 161-86.

Coppola A. 2010, «Vetero liberismo di borgata. Urbanistica e attivazione degli abitanti nella "città da ristrutturare"», Centro per la Riforma dello Stato, *Le forme della Periferia*, Roma: 82-139.

Corona G, Neri Sernerri S. 2007, *Storia e ambiente. Città, risorse e territori nell'Italia contemporanea*, Roma, Carocci.

Corona G. 2001, «La sostenibilità urbana a Napoli», *Meridiana*, 42: 15-43.

Corona G. 2007, *I ragazzi del Piano. Napoli e le ragioni dell'ambientalismo urbano*, Roma, Donzelli.

Cortonesi A. 1995, *L'economia del casale romano agli inizi del Quattrocento*, in Id., *Ruralia. Economie e paesaggi del medioevo italiano*, Roma, Il Calamo: 105-18.

Cortonesi A., Pasquali G., Piccinni G. 2002, *Uomini e campagne nell'Italia medievale*, Roma-Bari, Laterza.

Coste J. 1976, « La topographie médiévale de la campagne romaine et l'histoire socio-économique : pistes de recherche », *Mélanges de l'École française de Rome*, 88 : 621-675.

Couch C., Petschel-Held G., Leontidou L. 2007, *Urban Sprawl in Europe: Landscapes, Land-use Change and Policy*, London, Blackwell.

Crisci M. 2010, *Italiani e stranieri nello spazio urbano. Dinamiche della popolazione di Roma*, Milano, F. Angeli.

Crisci M. 2016a, «Migrazioni e trasformazione urbana. Roma, 1870-2015», in M. Colucci, S. Gallo (a cura di), *Fare spazio. Rapporto 2016 sulle migrazioni interne in Italia*, Roma, Donzelli: 47-69.

Crisci M. 2016b, «Urban sprawl e dinamiche demografiche dell'area romana», in *Urban@it Rapporto sulle città 2016*, Background papers, WP, 2: 1-11.

Crisci M., Gemmiti R., Proietti E., Violante A. 2014, *Urban sprawl e shrinking cities in Italia. Trasformazione urbana e redistribuzione della popolazione nelle aree metropolitane*, Roma, CNR-IRPPS.

Crouch C., Keune M. 2012. «The governance of economic uncertainty: beyond “new social risks analysis”», in G. Bonoli, D. Natali (eds), *The Politics of the New Welfare State*, Oxford, Oxford University Press: 45-67.

D'Albergo E., Moini G., Pizzo B. 2016, «Cosa vuol dire “metropolitano” a Roma? Ambiguità spaziali, economiche e politiche», in C. Cellamare (a cura di), *Fuori raccordo. Abitare l'altra Roma*, Roma, Donzelli: 309-30.

D'Angelo A., Mancini G., Verolino L. 2005, *Guerra di periferia. Resistenza, vita quotidiana e stragi dimenticate nell'area orientale di Napoli 1940-1943*, Napoli, Il quartiere edizioni.

Daumas P. 1887, *Quatre ans à Tunis*, Alger, Tissier.

De Benedetti A. 1976, *La classe operaia a Napoli nel dopoguerra*, Napoli. Guida Editore.

de Flaux A., 1865, *La Régence de Tunis au dix-neuvième siècle*, Paris et Bastide, Alger, Challame.

de Grazia V. 2005, *L'impero irresistibile. La società dei consumi americana alla conquista del mondo*, Torino, Einaudi.

de la Forge J. 1894, *Tunis-port-de-mer : notes humoristiques d'un curieux*, Paris, Flammarion.

De Lucia V. 1989, *Se questa è una città*, Roma, Editori Riuniti.

- De Lucia V. 2003, «Il nuovo piano regolatore di Roma e la dissipazione del paesaggio romano», *Meridiana*, 47-48: 289-305.
- De Lucia V., Jannello A. 1976, *Urbanistica* 65, Torino, Edizioni Rivista Urbanistica.
- De Martino E. 2007, *Il mondo magico. Prolegomeni ad una storia del magismo*, Torino, Bollati Boringhieri.
- De Martino E. 2015, *Sud e Magia*, Roma, Donzelli.
- De Rossi A., Magnani C., 2017, «Infrastrutturazione e progetto di ricostruzione», in L. Fabian, S. Munarin (a cura di), *Re-Cycle Italy. Atlante*, Lettera22, Siracusa.
- De Seta C. 1984, *I casali di Napoli*, Roma-Bari, Laterza,
- De Seta C. 1988 [1981], *Napoli*, Roma-Bari, Laterza.
- De Seta C., Buccaro A. 2009, *I centri storici della provincia di Napoli. Struttura, forma, identità urbana*, Napoli, ESI.
- De Seta C., Di Mauro L., Perone M. 1980, *Ville vesuviane*, Milano, Rusconi.
- Del Pezzo N. 1892, «I casali di Napoli», *Napoli Nobilissima*: 138-40, 158-160.
- Delponte I. 2007, «Porto-città-retroporto logistico», *Portus*, 15: 4-7.
- Dematteis G. 1993, *Il fenomeno urbano in Italia: interpretazioni, prospettive, politiche*, Milano, F. Angeli.
- Di Gennaro A. 2014, «Per una storia dell'ecosistema metropolitano di Napoli», *Meridiana*: 105-24.
- Di Gennaro A. 2016, «Una presenza invisibile. L'agricoltura degli spazi vuoti», in L. Rossomando (a cura di), *Lo stato della città. Napoli e la sua area metropolitana*, Napoli, Monitor Edizioni: 181-4.
- Dolci D. 2010, *Processo all'articolo 4*, Palermo, Sellerio.
- Donzelot J. 2003, *Faire société*, Paris, Seuil.
- Dragotto M., Gargiulo C. 2003, *Aree dismesse e città: esperienze di metodo, effetti di qualità*, Milano, F. Angeli.
- Du Pays A. J. 1870, *Rome et ses environs*, Paris.
- Ducruet C. 2011, «The port city in multidisciplinary analysis», in J. Alemany, R. Bruttomesso (eds), *The port city in the XXIst century: New challenges in the relationship between port and city*, RETE, Venezia: 32-48.

Dumas A. 1990, *Le Véloce. De Cadix à Tunis*, Paris, Edition Françoise Bourin.

Dümpelmann S., Waldheim C. 2016, *Airport Landscape: Urban Ecologies in the Aerial Age*, Cambridge, Harvard Design Studies.

Dunant J-H. 1857, *Notice sur la Régence de Tunis*, Genève, Impr. J.-G. Fick.

Dutt A.K. 1963, «Umland of Jamshedpur», *Geographical Review of India*, 26: 34-98.

Ellwood D.W. 2012, *Una sfida per la modernità. Europa e America nel lungo Novecento*, Roma, Carocci.

Esposito D. 2005, *Architettura e costruzione dei casali della Campagna Romana fra XII e XIV secolo*, Roma, Miscellanea della Società romana di storia patria.

Esposito F. 2009, «La campagna abitata. Territori periferici della contemporaneità tra l'urbano e il rurale», *Archivio di studi urbani e regionali*, 97-98: 61-89.

Esposito F. 2015, «Lessico dell'urbano 2». <http://www.urbanisticatre.uniroma3.it/dipsu/?portfolio=lessico-dellurbano-2>.
<http://padis.uniroma1.it/bitstream/10805/1307/1/La%20campagna%20abitata.pdf>
<http://padis.uniroma1.it/bitstream/10805/1307/1/La%20campagna%20abitata.pdf>
<http://padis.uniroma1.it/bitstream/10805/1307/1/La%20campagna%20abitata.pdf>

Esposito G. 1973, *Anche il Colera. Gli untori di Napoli*, Milano, Feltrinelli.

Fabre T. 2008, *La Méditerranée au temps du monde*, Marseille, Éditions Parenthèses.

Feniello A. 2005, *Les Campagnes napolitaines à la fin du Moyen Âge. Mutations d'un paysages rural*, Rome, École française de Rome.

Forte E. 2003, *Il ruolo delle aree metropolitane costiere del Mediterraneo*. Area metropolitana.

Franceschini M., Mori E., Vendittelli M. 1994, *Torre in Pietra. Vicende storiche, architettoniche, artistiche di un insediamento nella Campagna romana dal Medioevo all'età moderna*, Roma, Viella.

Frascani P. 2017, *Napoli. Viaggio nella città reale*, Bari-Roma, Laterza.

Fratini F. 2000, *Roma, arcipelago di isole urbane: uno scenario per il XXI secolo*, Roma, Gangemi.

Frenkel A., Ashkenazi M. 2008, «Measuring urban sprawl: how can we deal with it?», *Environment and Planning B: Planning and Design*, 35: 56–79.

Friedmann J. 1964. «Regional development in post-industrial society», *Journal of the American Institute of Planners*, 30 (2): 84-90.

Galanti G. M. 1787, *Nuova descrizione storica e geografica delle Sicilie*, vol. 1. Napoli, Gabinetto Letterario.

Galanti G. M. 1791, *Breve descrizione della città e del suo contado*, Napoli, Gabinetto Letterario.

Galanti G. M. 1794, *Descrizione geografica e politica delle Sicilie*, Napoli, Gabinetto Letterario, t. IV.

Galasso G. 1987, *Napoli*, Roma-Bari, Laterza.

Galdini R. 2017, *Prospettive Urbane. I nuovi spazi pubblici della città contemporanea*, Milano, Pearson Mondadori.

Gambardella A. 2003, *Postfazione*, in G. De Fusco (a cura di), *Francesco di Salvo. Opere e progetti*, Napoli, Clean: 180-82.

Garano S. 1984, «Pianificazione urbanistica e tendenze insediative nell'area romana», in IRSPEL, *Roma e il suo hinterland. Problemi, prospettive e stato delle ricerche*, Milano, F. Angeli: 129-52.

Gargiulo Morelli V., Salvati L. 2010, *Ad hoc urban sprawl in the Mediterranean city. Dispersing a compact tradition?*, Roma, Nuova Cultura.

Gausa M. 2015, «LAND-LINKS. Il paesaggio come infra/intra/eco e infrastruttura territoriale», in M. Ricci, P. Scaglione (a cura di), *Monograph.Research 02. Resilient Ecological Design Strategies*, LIST lab.

Ghirelli A. 1992 [1973], *Storia di Napoli*, Torino, Einaudi.

Ginzburg C. 1992, *Miti Emblemi e Spie. Morfologia e Storia*, Torino, Einaudi.

Giudice C. 2016, «Diaspora italienne et identités urbaines à Tunis, XIX^e-XXI^e siècle », *Diasporas* ; <http://diasporas.revues.org/613>.

- Giustiniani L. 1797-1805, *Dizionario geografico-ragionato del Regno di Napoli*, 9 vol. Napoli, Vincenzo Manfredi,
- Glaster G., Hanson R., Ratcliffe M.R., Wolman H., Coleman S., Freihage J. 2001, «Wrestling sprawl to the ground: defining and measuring an elusive concept», *Housing Policy Debate*, 124: 681-717.
- Gravagnuolo B. 1994, *Napoli. Il porto e la città. Storia e Progetti*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane.
- Gribaudo G. 1999, *Donne, uomini, famiglie. Napoli nel Novecento*, Napoli, L'ancora.
- Gribaudo G. 2005, *Guerra totale. Tra bombe alleate e violenze naziste. Napoli e il fronte meridionale 1940-44*, Torino, Bollati Boringhieri.
- Gribaudo, M. 1987, *Mondo operaio e mito operaio. Spazi e percorsi sociali a Torino nel primo Novecento*, Torino, Einaudi.
- Grippio U. 1966, *Realtà di Napoli*, Napoli, Centro Ricerche Economico-Statistiche.
- Guérin V. 1862, *Voyage archéologique dans la régence de Tunis*, Paris, H. Plon.
- Gurvich G. 1957, *Traité de sociologie*, Paris, PUF.
- Hachemaoui M. 2004, « La Dhifa dans le jeu électoral ksourien », *Naqd*, 19/20 : 19-26.
- Hall P. 1997, «Modelling the post-industrial city», *Futures*, 29 (4-5): 311-22.
- Hall P. 2002 [1988], *Cities of Tomorrow. An Intellectual History of Planning and Design in the Twentieth Century*, Malden-Oxford, Blackwell.
- Hare A.J.C. 1875, *Days near Rome*, Daldy Ispister, London.
- Harvey D. 1989, «From managerialism to entrepreneurialism: The transformation in urban governance in late capitalism», *Geografiska Annaler. Series B, Human Geography*, 71 (1): 3-17.
- Hedström P. 2005, *Dissecting the social: On the principles of analytical sociology*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Hedström P., Swedberg R. 1998, *Social mechanisms: An analytical approach to social theory*, Cambridge, Cambridge University Press.

- Hoyle B.S., Pinder D. 1992, *European port cities in transition*, London, Belhaven.
- Indovina F. 2009, *Dalla città diffusa all'arcipelago metropolitano*, Milano, F. Angeli.
- Ingersoll R. 2004, *Sprawl town*, Roma, Meltemi.
- Insolera I. 2011 [1962], *Roma moderna*, Torino, Einaudi.
- Insolera I., Di Majo L. 1986, *L'EUR e Roma*, Roma-Bari, Laterza.
- ISTAT 1985, *Popolazione residente e presente dei comuni. Censimenti dal 1861 al 1981*, Roma, ad vocem.
- Jambon Y. 2017, *Aux marges des villes modernes. Les faubourgs dans le royaume de France du XVI^e au début du XIX^e siècle*, Lyon, PUL.
- Kazepov Y., Barberis E. 2008, «La dimensione territoriale delle politiche sociali in Europa: alcune riflessioni sui processi di rescaling e governance», *La Rivista delle Politiche Sociali*, 3: 51-78.
- Krumholz N. 1992, «Roman impressions: contemporary city planning and housing in Rome», *Landscape and Urban Planning*, 22: 107-14.
- Lallemand, C. 1892, *La Tunisie pays de protectorat français*, Maison Quantin, Paris.
- Lanzetta A. 2016, *Lo spazio mediterraneo della "città del Grande raccordo anulare"*, in C. Cellamare (a cura di), *Fuori raccordo. Abitare l'altra Roma*, Roma, Donzelli: 173-87.
- Lattanzi G., Lattanzi V. e Isaja P. 2008 [1986], *Pane e lavoro. Storia di una colonia cooperativa: i braccianti romagnoli e la bonifica di Ostia*, Ravenna, Longo Editore.
- Lees A. 1985, *Cities Perceived. Urban Society in European and American Thought, 1820-1940*, Manchester, Manchester University Press.
- Léon M. 1867, *Tunis*, Paris, Garnier Frères.
- Leontidou L. 1990, *The Mediterranean City in Transition*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Lévy-Vroelant C. 2000, *Logements de passage : formes, normes, expériences*, Paris, L'Harmattan.
- Lewis N. 1998, *Napoli '44*, Milano, Adelphi.

Loris Rossi A. 1981, «La questione urbana e il sottosviluppo meridionale», in Comitato interdisciplinare universitario di Napoli. Centro di documentazione, *Proposte per la ricostruzione*, Adriano Gallina Editore, Napoli.

Louis F. 1979, *Histoire de Tunis*, Tunis.

Löw M. 2008, «The Constitution of Space. The Structuration of Spaces through the Simultaneity of Effect and Perception», *European Journal of Social Theory*. 11 (1): 25-49.

Lynch K, 1960, *The Image of the City*, Harvard, MIT University Press.

Macháček J., Ungerma S. F. 2011, «Frühgeschichtliche Zentralorte», *Mitteleuropa. Studien zur Archäologie Europas*, 14: 459-78.

Macry P. 1990, *La città e la società urbana*, in P. Macry, P. Villani (a cura di), *Storia d'Italia, Le regioni dall'Unità ad oggi, La Campania*, Torino, Einaudi: 91-182.

Macry P., Villani P. (a cura di) 1990, *Storia d'Italia, Le regioni dall'Unità ad oggi, La Campania*, Torino, Einaudi.

Mancini G. 2011, *Tra Roma e il Mare. Storie di Acilia e dintorni*, Roma, Publidea 95.

Marcel J.J., Frank L. 1851, *Histoire de Tunis: Précédée d'une description de cette régence*, Paris, Firmin Didot Frères.

Marcuse P., van Kempen R. 2002, *Of states and cities: The partitioning of urban space*, Oxford, Oxford University Press.

Marik J. 2011, «Hinterlands of Early Medieval Central Places in Bohemia Archaeological and Historical Sources», in J. Machacek, S. Ungerma (eds), *Frühgeschichtliche Zentralorte in Mitteleuropa*, Bonn, Rudolf Habelt: 397-403.

Marta M. 2013, «Crescita e performance ambientali delle città: il caso di Roma», *Semestrare di Studi e Ricerche di Geografia*, 25: 169-89.

Martinat M. 2004, *Le juste marché. Le système annonaire romain aux XVI^e et XVII^e siècles*, Rome, École française de Rome.

Martini A. 1986, «Coloni e braccianti veneti nell'Agro Romano: Maccarese negli anni Trenta», in E. Franzina, A. Parisella (a cura di), *La Merica in Piscinara. Emigrazione*,

bonifiche e colonizzazione veneta nell'Agro Romano e Pontino tra fascismo e post-fascismo, Abano Terme, Francisci Editore: 131-89.

Mazower M. 1998, *Le ombre dell'Europa. Democrazie e totalitarismi nel XX secolo*, Milano, Garzanti.

Mazzucato V. 2008, *Le città metropolitane nella prospettiva europea. Milano e Barcellona: due metropoli a confronto*, Università di Padova, http://tesi.cab.unipd.it/14127/1/Tesi_LS_Mazzucato.pdf.

Merriman J. 2015, « Introduction », in S. Bouffier, C.-I. Brelot, D. Menjot (dir.), *Aux marges de la ville. Paysage, sociétés, représentations*, Colloque de Lyon, Paris, L'Harmattan.

Miedo D., Schiavon D. 2016, *Palude. Gianturco, dal pantano all'industria e ritorno*, Napoli, Monitor Edizioni.

Mommaas H. 2004, « Cultural clusters and the post-industrial city: towards the remapping of urban cultural policy », *Urban studies*, 41 (3): 507-32.

Monardo B. 2010, *La città liquida. Nuove dimensioni di densità urbanistica*, Roma, Maggioli.

Montel R. 1971, « Un casale de la campagne romaine de la fin du XIV^e siècle au début du XVII^e : le domaine de Porto d'après les archives du chapitre de Saint-Pierre », *Mélanges de l'École française de Rome*, 83 : 31-87.

Montel R. 1985, « Le 'casale' de Boccea d'après les archives du chapitre de Saint-Pierre (fin XIV^e-fin XVI^e) », *Mélanges de l'École française de Rome*, 97: 605-726.

Montesano G. 2006, « Napoli. Periferia totale », in S. Scateni (a cura di), *Periferie. Viaggio ai margini delle città*, Roma-Bari, Laterza: 15-29.

Montroni G. 1990, « Popolazione e insediamenti in Campania 1861-1981 », in P. Macry, P. Villani (a cura di), *Storia d'Italia, Le regioni dall'Unità ad oggi, La Campania*, Torino, Einaudi: 223-59.

Morelli R., Sonnino E., Travaglini C. M. 2002, *I territori di Roma. Storie, popolazioni, geografie*, Roma, La Sapienza-Università di Tor Vergata-Roma Tre.

Munafò M., Salvati L., Strollo A., Zitti M. 2011, « Soil sealing

e urban sprawl nei territori in transizione: una prospettiva italiana», *Rivista Geografica Italiana*, 118 (2): 269-96.

Muñoz F. 2002, «The Multiplied city. Metropolis of territories», in F. Musco, (ed), *City, Architecture, Landscape*, Venezia, IUAV-SdS: 75-109.

Murphey R. 1989, «On the evolution of the port city», in F. Broeze, (ed), *Brides of the sea: port cities of Asia from the 16th - 20th centuries*, NSW University Press: 223-47.

Muscarà C. 1986, *Megalopoli mediterranea*, Milano, F. Angeli.

Musso E., Burlando, C., Ghiara, H. 2007, *La città logistica*, Bologna, Il Mulino.

Muto G. 1985, «Gestione politica e controllo sociale nella Napoli spagnola», in C. De Seta (a cura di), *Le città capitali*, Roma-Bari, Laterza: 66-94.

Novi Chavarria E. 2011, «Napoli e i casali (1501-1860). Una bibliografia ragionata degli ultimi decenni», in G. Galasso (a cura di), *Le città del Regno di Napoli nell'età moderna. Studi storici dal 1980 al 2010*, Napoli, Editoriale scientifica: 543-76.

Orenstein D.E., Frenkel A., Jahshan F. 2014, «Methodology matters: measuring urban spatial development using alternative methods», *Environment and Planning B: Planning and Design*, 41: 3-23.

Ortese A. 1994, *Il mare non bagna Napoli*, Milano, Adelphi.

Osmont A. 1995, *La banque mondiale et les villes : du développement à l'ajustement*, Paris, Karthala.

Pace G. 1998, *Modi di pensare e vedere la città mediterranea*, Napoli, Irem.

Pagano L. 2012, *Periferie di Napoli. La geografia, il quartiere, l'edilizia pubblica*, Roma, Aracne.

Parisi R. 1998, *Lo spazio della produzione. Napoli: la periferia orientale*, Napoli, Edizioni Athena.

Passigli S. 2016, «I luoghi delle cacce di Leone X: spazio, paesaggi, insediamenti, percorsi», in F. Pignatti (a cura di), *La caccia nella Roma dei papi nei secoli XV-XVI*, Roma, Fondazione Marco Besso: 77-116.

Passigli S. 2001, «Una strada, il suo ambiente, il suo uso. La

via Aurelia fra XII e XVIII secolo», in I. Fosi, A. P. Recchia (a cura di), *Strade, paesaggio, territorio e missioni negli anni santi fra medioevo ed età moderna*, Roma, Gangemi: 105-54.

Pecori R. 1770, *Del privato governo dell'Università*, Napoli, Donato Campo.

Pélissier de Reynaud E. 1980 [1853], *Description de la Régence de Tunis*, Tunis, Éditions Bouslama.

Pellegrin A. 1955, *Histoire illustrée de Tunis et de sa banlieue*, Tunis, Ste des Ets Saliba-Éditeur.

Pelletier J. 2013, *Alger 1955. Essai de géographie sociale*, Alger, APIC.

Petraccone C. 1981, *Napoli moderna e contemporanea*, Napoli, Guida.

Petsimeris P. 2005, «Out of squalor and towards another urban renaissance? Gentrification and neighbourhood transformations in southern Europe», in R. Atkinson, G. Bridge (eds), *Gentrification in a global context*, London, Routledge: 240-55.

Pezza V. 2002, *La costa orientale di Napoli. Il progetto e la costruzione del disegno urbano*, Napoli, Electa Napoli.

Piccioni L. 1993, *I Castelli romani. Identità e rapporto con Roma dal 1870 a oggi*, Roma-Bari, Laterza.

Piccioni L. 2003, *Roma in guerra, 1940-1943*, in *Roma moderna e contemporanea*, 3, monografico.

Piccioni L. 2012, *Città e dintorni. Trasformazioni e identità in età contemporanea: Roma a confronto*, Milano, F. Angeli.

Piccioni L. 2015, «Ricerche di storia contemporanea: dove tempo e spazio si incontrano», *Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia*, 2: 67-80.

Pileri P., Granata E. 2012, *Amor loci: Suolo, ambiente, cultura civile*, Milano, Cortina.

Pizzanelli G. 2010, *La partecipazione private alle decisioni pubbliche per le politiche ambientali*, Milano, Giuffrè.

Portnov B.A., Safriel U.N. 2004, «Combating desertification in the Negev: Dryland agriculture vs. dryland urbanization», *Journal of Arid Environments*, 56: 659-80.

Putnam R.D. 1993, *La tradizione civica delle regioni italiane*, Milano, Mondadori.

Puzzuoli P. 2003, *La Società generale immobiliare Sogene: storia, archivio, testimonianze*, Roma, Palombi.

Quitadamo M. 2016, «Presente e futuro dell'area Orientale», in L. Rossomando (a cura di), *Lo stato della città. Napoli e la sua area metropolitana*, Napoli, Monitor Edizioni, 70-5.

Rami Ceci L. 1996, *La città, la casa, il valore: borghesia e modello di vita urbano*, Roma, Armando Editore.

Rao A. 1967, *L'area d'influenza di Napoli*, Napoli, Esi.

Revault J. 1974, *Palais et résidences d'été de la région de Tunis XVI^e- XIX^e siècles*, Paris, Éditions CNRS.

Rey Goldzeiguer A. 2002, *Aux origines de la guerre d'Algérie 1940-1945. De Mers El-Kébir aux massacres du Nord-Constantinois*, Paris, La Découverte.

Ricci M. 2012, «Verso infrastrutture osmotiche», in A. Ferlenga, M. Biraghi, B. Albrecht (a cura di), *L'architettura del Mondo. Infrastrutture, mobilità, nuovi paesaggi*, Milano, Editrice compositori: 24-7.

Rivière d'Arc H. (dir.) 2001, *Nommer les nouveaux territoires urbains*, Paris, Maison des sciences de l'Homme.

Roncayolo M. 1990, *La ville et ses territoires*, Paris, Gallimard.

Rossi A. 1987, «Frammenti», in A. Ferlenga (a cura di), *Architetture 1959-1987*, Milano, Electa: 7-15.

Rossi U. 2007, «Verso il Mezzogiorno delle città: un saggio bibliografico», in L. Viganoni (a cura di), *Il mezzogiorno delle città tra Europa e Mediterraneo*, Milano, F. Angeli: 29-62.

Rossolillo F. 2009, *Il senso della storia e azione della politica*, Bologna, Il Mulino.

Rossomando L. 2016, *Lo stato della città. Napoli e la sua area metropolitana*, Napoli, Monitor Edizioni.

Rossomando L., Carro R. 2016, *Vita di Aniello Borrelli. Narrata, in parte a voce, in parte per iscritto, da lui medesimo*, Napoli, Monitor Edizioni.

Rossomando L., Fiorito G. 2012, *Terra Buona. Ponticelli, il paesaggio e la memoria*, Napoli, Monitor Edizioni.

Russo C. 1980, «I redditi dei parroci nei casali di Napoli: struttura e dinamica (XVI-XVIII secolo)», in G. Galasso, C.

Russo (a cura di), *Per la storia sociale e religiosa del Mezzogiorno d'Italia*, Napoli, Guida, vol. 1: 1-178.

Russo C. 1984, *Chiesa e comunità nella diocesi di Napoli tra Cinque e Settecento*, Napoli, Guida.

Russo G., Cocchia G. 1960, *La città di Napoli dalle origini al 1860*, vol. I; *Il Risanamento e l'ampliamento della città*, vol. II; *L'edilizia a Napoli dal 1918 al 1958*, vol. III, Napoli, Società per il Risanamento nel 70° della Fondazione.

Saadaoui A. et Djelloul, N. 1997, «Ghar-el-Melh: une ville portuaire tunisienne du XVII^e siècle», *Africa*, XV: 185-231.

Salvati L., De Rosa S. 2014, «'Hidden Polycentrism' or 'Subtle Dispersion'? Urban growth and long-term sub-centre dynamics in three Mediterranean cities», *Land Use Policy*, 39: 233-43.

Salvati L., Sabbi A. 2011, «Exploring long-term land cover changes in an urban region of southern Europe», *International Journal of Sustainable Development & World Ecology*, 184: 273-82.

Salvemini B. 2006, *Il territorio sghembo. Forme e dinamiche degli spazi umani in età moderna. Sondaggi e letture*, Bari, Edipuglia.

Salvemini B. 2014, «Alla ricerca di una "tara" di lungo periodo: esercizi cartografici sull'insediamento meridionale», in G. Galasso (a cura di), *Mezzogiorno, Risorgimento e Unità d'Italia*, Roma, Accademia nazionale dei Lincei, Istituto dell'Enciclopedia italiana: 107-46.

Sassen S. 2003, *Le città nell'economia globale*, Bologna, Il Mulino.

Saunders P. 1989, «The meaning of "home" in contemporary English culture», *Housing Studies*, 43: 177-92.

Saviano R. 2007, *Gomorra. Dans l'empire de la camorra*, Paris, Gallimard.

Saviano R. 2011, «Introduzione», in F. Arminio, *Le vacche erano vacche e gli uomini farfalle*, Roma, Deriveapprodi.

Sebag P. 1973, «Grands travaux à Tunis à la fin du XVIII^e siècle», *Revue de l'Occident musulman et de la Méditerranée*, 15 (1): 313-21.

- Sebag P. 1998, *Tunis: Histoire d'une ville*, Paris, L'Harmattan.
- Secchi B. 2005, *La città del XX secolo*, Roma-Bari, Laterza.
- Secchi B. 2013, *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Roma-Bari, Laterza.
- Seronde Babonaux A-M. 1983, *Roma. Dalla città alla metropoli*, Roma, Editori Riuniti.
- Sgorbati G., Dotti N., Campilongo G., Ricchiuti G., Pietra S., Coletta G. 2005, *Aree industriali dismesse. La situazione nelle aree metropolitane italiane*, Rapporto annuale APAT.
- Sicignano E. 1998, «Le Vele di Scampia ovvero il fallimento dell'utopia», *Costruire in Laterizio*, 65: 368-73.
- Sidi Boumedine R. 2004, «Alger : limites fluctuantes pour un projet précis », in N. Chabbi-Chemrouk, N. Djelal-Assari, M. Safar Zitoun M. (dir.), *Alger : Lumières sur la ville*, Alger, Dalimen : 195-207.
- Sidi Boumedine R. 2007, «Alger, le cadre social », *Urbanistica PVS*.
- Sidi Boumedine R. 2013, *L'urbanisme en Algérie. Échec des instruments ou instruments de l'échec ?*, Alger, Éditions alternatives urbaines.
- Sidi Boumedine R. 2016, *Bétonvilles contre bidonvilles. Cent ans de bidonvilles à Alger*, Alger, APIC.
- Singh B. 2007, *Urban Geography: With Special Reference to Patiala*, New Delhi, Rajesh Publications.
- Smets M. 1990, «Una tassonomia della deindustrializzazione», *Rassegna*, 42: 8-13.
- Snowden F.M. 1995, *Naples in the Time of Cholera, 1884-1911*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Sommella R., Stanzione L. 1992, «La Campania verso il post-industriale? Note su un distretto ad est di Napoli», in T. D'Aponte (a cura di), *Geografia della transizione post-industriale I. Le regioni funzionali campana e pugliese*, Napoli, ESI: 97-118.
- Sonnino E. et al. 2011, *Popolazione e previsioni demografiche nei Municipi di Roma capitale. Dinamiche attuali e prospettive fino al 2024*, Roma, Gangemi.

- Stocco I. 2010, *Luoghi, confini, identità: valori fluidi nell'epoca della "modernità liquida"*. Tesi di laurea in Lingue Moderne, Università di Padova, 2012/13.
- Strauss A. 1960, «The changing imagery of American city and suburb», *The Sociological Quarterly*, 1 (1): 15-24.
- Strazzullo F. 1995, *Edilizia e urbanistica a Napoli dal '500 al '700*, Napoli, Arte tipografica.
- Summonte A. 1601, *Historia della città e regno di Napoli...*, Napoli, D. Vivenzio (2^a ed. 1748).
- TCI 1925, *Italia centrale*, vol. IV, *Roma e dintorni*, Milano.
- Tino P. 1993, «Napoli e i suoi dintorni. Consumi alimentari e sistemi culturali nell'Ottocento», *Meridiana*, 18: 47-99.
- Tino P. 1997, *Campania felice? Territorio e agricolture prima della "grande trasformazione"*, Roma, Donzelli.
- Tomassetti G. 1979, *La Campagna romana antica medioevale e moderna*, vol. 1 *La Campagna romana in genere*, Firenze, Leo S. Olschki.
- Tombolini I., Zamboni I., Ippolito A., Grigoriadis S., Serra P., Salvati L. 2015, «Revisiting "Southern" sprawl: Urban growth, socio-spatial structure and the influence of local economic contexts», *Economies*, 34: 237-59.
- Tosi A. 1994, *Abitanti*, Bologna, Il Mulino.
- Tozzi F. 1920, «I butteri di Maccarese», in Id., *Giovani. Novelle*, Milano, Fratelli Treves Editori.
- Triglia C. 2016, «Tipi di democrazia e modelli di capitalismo: un'agenda di ricerca», *Stato e mercato*, 2: 183-214.
- Turner L., Ash J. 1976, *The Golden Hordes: International Tourism and Pleasure Periphery*, New York, St. Martin's.
- Tussi L. 2016, *Contemporaneità come ibridazione tra culture*, <http://www.didaweb.net/>.
- Valery P. 1988 [1921] *Eupalino o Dell'Architettura*, Prodenone, Biblioteca dell'Immagine.
- Vallat C., Marin B., Biondi G. 1998, *Naples. Démythifier la ville*, Paris, L'Harmattan.
- Van den Lugt L., de Langen P., Hagdorn L. 2013, *Beyond the landlord: Typologies of port authorities' strategies*, Paper presented at International Association of Maritime Economists

IAME Conference, Marseilles.

Van Eyck A., Ligtelijn V. 1999, *Aldo van Eyck, works*, Basel, Birkhäuser Verlag.

Varvano P. 1990, *Una città fascista. Potere e società a Napoli*, Palermo, Sellerio.

Vazzoler N. 2016, «I processi di sviluppo insediativo a Fiano Romano. Un racconto», in C. Cellamare (a cura di), *Fuori ricordo: abitare l'altra Roma*, Roma, Donzelli: 85-94.

Verdolino, L. 2006, *L'Istituto Emanuele De Cillis di Ponticelli. L'Istruzione Agraria nella provincia di Napoli*, Napoli, Il quartiere edizioni.

Vidal M., Domènech E., Sauri D. 2011, «Changing geographies of water-related consumption: residential swimming pools in suburban Barcelona», *Area*, 43(1): 67-75.

Vidotto V. 2006 [2001], *Roma contemporanea*, Roma-Bari, Laterza.

Viganoni L. 2007, *Il mezzogiorno delle città. Tra Europa e Mediterraneo*, Milano, F. Angeli.

Villani L. 2012, *Le borgate del fascismo. Storia urbana, politica e sociale della periferia romana*, Milano, Ledizioni.

Villani P. 1973, «Territorio e popolazione: orientamenti per la storia demografica», in Id., *Mezzogiorno tra riforme e rivoluzione*, Roma-Bari, Laterza, 1ª ed. 1962: 27-103.

Waldheim C. 2016, *Landscape as Urbanism. A General Theory*, Princeton, Princeton University Press.

Waldheim C., Berger A. 2008, «Logistics Landscape», *Landscape Journal*, 27, 2: 219-46.

Zanfrini L. 1998, *Leggere le migrazioni. I risultati della ricerca empirica, le categorie interpretative, i problemi aperti*, Milano, F. Angeli.

GLI ENTROTERRA DELLE CITTÀ DI MARE / LES ARRIÈRE-PAYS DES VILLES DE MER

Introduzione, E. Canepari, B. Marin, L. Salmieri

Sezione 1 / Section 1

Des portes de la ville à la mer, E. Canepari

Territorialités suburbaines, B. Marin

La Goulette et sa région aux XIX^e et XX^e siècles, B. Abidi

Roma, Napoli: due diversi casi di rapporto con l'hinterland, L. Piccioni

Fermiers, parulani, ouvriers, M. Anselmo

Abitare tra Roma e il mare, B. Bonomo

Sezione 2 / Section 2

Au-delà des frontières de l'urbain, R. Galdini

Alger et son territoire, R. Sidi Boumedine

Deindustrializzazione, hinterland portuale ed entroterra, L. Salmieri

*Pour une approche morpho-historique de longue durée
des territoires suburbains*, R. Borruey

*Transformations urbaines, développement local
et cohésion sociale*, M. Crisci, S. Lucciarini

Sezione 3 / Section 3

Mediterraneità di un territorio urbano

in trasformazione, S. Pili, I. Tombolini

Trasversali mediterranee, E. Corradi, C. Cozza

Paesaggi logistici emergenti, S. Favargiotti, B. Moretti

Fine dei grandi racconti urbani, D. Buonanno, C. Piscopo

Eleonora Canepari è ricercatrice in Storia moderna (Aix Marseille Univ, CNRS, TELEMME, Aix-en-Provence) e titolare di una cattedra d'eccellenza della Fondazione A*Midex.

Eleonora Canepari est chercheur en Histoire moderne (Aix Marseille Univ, CNRS, TELEMME, Aix-en-Provence) et titulaire d'une chaire d'excellence de la Fondation A*Midex.

Brigitte Marin è professore di Storia moderna (Aix Marseille Univ, CNRS, TELEMME, Aix-en-Provence) e direttrice di studi presso l'EHESS.

Brigitte Marin est professeur d'Histoire moderne (Aix Marseille Univ, CNRS, TELEMME, Aix-en-Provence) et directrice d'études à l'EHESS.

Luca Salmieri è professore di Sociologia della cultura presso Sapienza, Università di Roma.

Luca Salmieri est professeur de Sociologie de la culture à la Sapienza, Università di Roma.

En couverture: Domenico Spina, *La Campagna Felice meridionale coll'accurata descrizione delle Città, Villaggi, corsi d'acqua, ed altri luoghi cospicui secondo lo stato presente del corrente anno 1761* (particolare). Società napoletana di storia patria.

EURO 32,50

ISBN (Italia) 978-88-7892-351-5 / ISBN (France) 978-2-336-31234-7